

## Le strategie Svp

# CONVENZIONE, LINEA RISCHIOSA

di **Toni Visentini**

Che la famosa Convenzione per la riforma della autonomia sia destinata a finire in un flop ormai lo temono in molti: troppo poca la partecipazione italiana a causa probabilmente di un frustrante senso di inutilità e troppo forte la presenza della destra sudtirolese, Schützen in testa. Il tutto con in più la scelta di agire separatamente dal Trentino, sperando che poi il quadro magicamente si ricomponga in un'improvvisa armonia di intenti. Avvisaglie in tal senso, però, proprio non si vedono. Anzi vi sono segnali allarmanti sul rischio che la Convenzione possa portare solo guai politici non indifferenti. Ormai alla conclusione dei lavori mancano un paio di mesi e una manciata di sedute per predisporre i testi da portare all'attenzione del consiglio provinciale. Visto come sono si è andati avanti, è probabile che non mancheranno le relazioni di minoranza a fronte di quella di maggioranza.

Il problema sta proprio qui: di quale maggioranza si tratterà? Quella più logica e lungimirante composta dalla Svp con il centrosinistra italiano, suo tradizionale alleato, o una maggioranza Svp con la destra sudtirolese che spesso si vede in consiglio provinciale quando sul tappeto vi sono temi etnico-identitari? Sono questioni su cui la Volkspartei ha evidentemente un nervo scoperto: spesso continua a tenersi legata agli schemi del passato, come se si vivesse ancora negli anni '60. La logica è quella del partito che non vuole sentirsi scavalcato a destra. Come rischia di finire, lo ha spiegato il Dolomiten citando l'ex Landeshauptmann Durnwalder, che nella Convenzione si è ritrovato a essere l'uomo forte della Stella alpina. E proprio l'ex Landeshauptmann — non si sa con quanto piacere di Kompatscher e di Ahammer — si è messo a guidare la linea dura e massimalista, secondo la logica del chiedere mille per ottenere cento. Dunque niente compromessi con il centrosinistra e con i trentini, perché così si otterrebbe poco.

Le richieste sul tappeto sono, ovviamente, l'abolizione della Regione e del commissariato del governo, nonché l'ottenimento delle competenze sull'ordine pubblico e forze di polizia, e via elencando. Si tratta di un'antica logica politica che, del resto, ha portato l'Alto Adige — ha spiegato Durnwalder — ad aver tutto quello che ha. Sembra quasi di essere tornati ai tempi del maggio francese in cui la parola d'ordine era: «Siate realisti: chiedete l'impossibile». Ma in Francia si sa come è andata.

**CORRIERE DELL'ALTO ADIGE**

Classifica i più frequenti edifici stabili visitati e resti amministrativi. Caravana Foca senza garanzia

### Messa alla prova, 233 richieste

I fascicoli sono raddoppiati. Inasite: «Misura flessibile, semplice da applicare»

**CONVENZIONE LINEA RISCHIOSA**

La Svp ha deciso di non partecipare alla Convenzione per la riforma della autonomia. La decisione è stata annunciata dal presidente della Svp, Günther Kompatscher, durante una conferenza stampa a Bolzano. Kompatscher ha spiegato che la Svp non si sente rappresentata dalla Convenzione e che non ha fiducia nei confronti della maggioranza italiana. Ha anche sottolineato che la Svp non ha mai accettato la Convenzione e che non ha mai firmato i documenti necessari per la sua attuazione. Kompatscher ha anche criticato la mancanza di trasparenza e di partecipazione della Svp nella Convenzione. Ha detto che la Svp si riserva il diritto di partecipare separatamente alla Convenzione e che non si esclude la possibilità di una nuova Convenzione che coinvolga anche la Svp.

**Donna minacciata nei bagni del Trevi**

«Era un clochard»

Una donna di 55 anni è stata minacciata e aggredita nei bagni pubblici del Trevi. L'aggressione è avvenuta il 28 aprile scorso, quando la donna si trovava nei bagni con un figlio di 10 anni. L'aggressore, un uomo di 45 anni, ha tentato di aggredire la donna e il figlio con un coltello. La donna ha urlato e ha cercato di fuggire, ma è stata fermata dall'aggressore. Il figlio è stato ferito alle gambe. La donna ha denunciato l'aggressore alla polizia e ha chiesto il rinvio a giudizio. La polizia ha arrestato l'aggressore il 29 aprile scorso. L'aggressore è stato condannato a 18 mesi di carcere e a 10 anni di libertà condizionata. La donna ha chiesto il risarcimento dei danni e ha chiesto che l'aggressore venga espulso dal territorio.

**Progetto tram, incertezza sul percorso**

Il Comune di Bolzano ha deciso di non partecipare alla Convenzione per la riforma della autonomia. La decisione è stata annunciata dal sindaco, Roberto Molteni, durante una conferenza stampa a Bolzano. Molteni ha spiegato che il Comune di Bolzano non si sente rappresentato dalla Convenzione e che non ha fiducia nei confronti della maggioranza italiana. Ha anche sottolineato che il Comune di Bolzano non ha mai accettato la Convenzione e che non ha mai firmato i documenti necessari per la sua attuazione. Molteni ha anche criticato la mancanza di trasparenza e di partecipazione del Comune di Bolzano nella Convenzione. Ha detto che il Comune di Bolzano si riserva il diritto di partecipare separatamente alla Convenzione e che non si esclude la possibilità di una nuova Convenzione che coinvolga anche il Comune di Bolzano.

**Paulaner**

**Stilber**

BOLZANO - Via Argenteria, 16  
Tel. 0471 98 04 97 - www.gesellschaft.it